



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

29 SETTEMBRE 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Vezzali e mondo sportivo chiedono di riaprire gli impianti al 100%](#)
- [Almanacco antirazzista: domani il webinar "Changing the chants"](#)
- [Razzismo e sport: stiamo facendo abbastanza?](#)
- [Calcio e azionariato popolare](#)

ALTRE NOTIZIE

- Dior, [Maria Grazia Chiuri: "Lo sport rende libere"](#)
- [Daspo applicabile anche ai calciatori](#), se sono violenti
- ["Match point"](#), il libro che racconta 30 sfide che hanno cambiato lo sport
- [Lo stadio fantasma di Giarre](#)

UISP DAL TERRITORIO

- [Uisp Roma: la corsa podistica "Corro per Vale"](#); [Uisp Ferrara: la collaborazione con il Comitato Regionale Triathlon Emilia Romagna per l'evento "Gioca Triathlon"](#); [Uisp Pinerolo: la prima passeggiata cinofila organizzata da Uisp Cinofilia Pinerolo](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro)
specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale
del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna
Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

«Riaprire al 100%» Così i partiti (unanimesi) sostengono l'appello di artisti e sportivi

ROMA Unanimità o quasi. Sulla richiesta di allentare ulteriormente, fino alla capienza del 100%, le limitazioni di pubblico per i luoghi dedicati alla cultura e allo sport, sono tutti d'accordo. Solo due giorni fa il Comitato tecnico scientifico ha licenziato il suo parere — che di solito fa da bussola per il governo — favorevole a incrementare la percentuale di spettatori nei cinema, nei teatri e nelle sale da concerto, all'80%, negli stadi al 75%, nei palazzetti dello sport al 50%. Ma non è abbastanza, avverte subito la Siae: «Percentuali insufficienti e non oggettivamente motivate. È paradossale che in Italia abbiamo la più alta percentuale di vaccinati d'Europa, ma anche le misure più restrittive». La Siae rilancia quindi il suo appello per

ottenere la capienza piena, attraverso una petizione che ha già raccolto 15 mila firme. «Fateci lavorare, o rischiamo di morire sani», il refrain del presidente, Moggi.

Questa volta si schierano compatti con gli artisti e con le società sportive («Fateci lavorare», è la richiesta di Massimo Ferrero presidente della Sampdoria e del regista Marco Risi, del cantante e produttore Cosmo e del presidente della federazione volley, Giuseppe Manfredi) i politici. Po-

Il paradosso

La Siae: «Abbiamo la quota di vaccinati più alta d'Europa e le misure più restrittive»

lemico, Matteo Salvini: «Se il green pass ti rende sicuro perché non puoi andare al teatro o allo stadio con capienza piena? Perché non riaprire le discoteche? Perché questo accanimento? Chiedetelo a chi dice no. Il ministro per la Salute, non è Batman». Sferzante Matteo Renzi: «Io questa tarantella sul numero dei posti non la capisco. Questi del Cts non mi convincono. Non capiscono il lavoro degli artisti. Si pensa che la cultura sia una cosa di serie B». Il presidente della Camera, Roberto Fico, è ottimista: «Sono convinto che presto gli stadi potranno portare la capienza al 100%. E non dimentichiamo gli sport che si svolgono al chiuso, come basket e volley». Pacatamente anche Enrico Letta esorta il governo: «Con l'estensione

del green pass siamo in zona di sicurezza. Riddiamo alla cultura centralità, estendiamo la capienza al 100%». Stefano Bonaccini, anche lui pd, si concentra invece sugli impianti

A Milano
Due spettatori si fanno misurare la temperatura fuori dal cinema (LaPresse)

sportivi al chiuso, per criticare l'incremento di capienza minimo, suggerito: «Perché solo per loro al 50%». Ma proprio dal fronte dei governatori arriva una clam-

bella di salvataggio agli esperti. Massimiliano Fedriga, presidente della Conferenza delle Regioni, risponde alla Siae: «Il parere del Cts è un segnale positivo, ma è solo il primo passo». Del resto le Regioni avevano chiesto di riportare l'asticella all'80%. «Una misura immediata e realistica, pro-pedeutica al ritorno alla normalità a dicembre».

Vaccini, uno studio dell'istituto Regina Elena, con la Sapienza, il più esteso del mondo con 816 volontari, ha dimostrato l'efficacia di proteggere i pazienti oncologici con due dosi ravvicinate e la necessità di usarne una terza. Francesco Cognetti: «I più fragili sono i malati in chemioterapia e cure con cortisone».

Adriana Logrosino

© RIPRODUZIONE RESTRITTA

Lo sport



Sugli spalti Umberto Gandini guida la Lega Basket di A

«Il 50% nei palazzetti non è abbastanza»

«Non va bene, consentirci di occupare gli spalti al 50% non è sufficiente né ragionevole: chi raggiunge l'impianto in autobus, condivide spazi ben più angusti senza limiti di capienza». È l'opinione di Umberto Gandini, presidente della Lega Basket Serie A. «Gli impianti in cui giocano le squadre di basket e di volley hanno avuto un incremento dal 35 al 50% e questo nonostante le volumetrie siano incomparabili con quelle di cinema e teatri». Gandini non chiede immediata capienza al 100%: «Comprendiamo la necessità di un incremento graduale, ma il 50% è troppo poco».

Ad. Lo.

© RIPRODUZIONE RESTRITTA

Vezzali dopo l'apertura del Cts: "Ora lavorare per arrivare al 100%"

Così il sottosegretario con deleghe allo Sport, dopo il parere positivo del Comitato a portare al 75% la capienza all'aperto e al 50% quella degli impianti chiusi

Dopo l'[ok del Cts alle ulteriori riaperture degli impianti sportivi all'aperto e al chiuso](#), ha parlato oggi il sottosegretario con deleghe allo Sport, **Valentina Vezzali**, che ha dichiarato: *"Lo sport all'aperto con il 75% degli spettatori e al chiuso con il 50%: un altro importante passo nel percorso verso la normalità. Grazie al Cts per aver dato fiducia. Ora, con l'apporto responsabile di tutti, andiamo avanti e lavoriamo per arrivare quanto prima al 100%"*. Oltre alla già nota contrarietà della **Lega Serie A**, che vorrebbe portare presto al 100% la capienza negli stadi, è arrivata anche la [forte contrarietà della Lega Pallavolo](#).

VareseNews

Tanti buoni motivi per scegliere la tessera Uisp

**L'ente ha lanciato la campagna 2021-22: ecco tutte i vantaggi di chi aderisce. Firenze, torna il torneo dei "Mondiali Antirazzisti".
Formazione: corsi per dirigenti a Brescia**

ASSOCIAZIONE – Perché scegliere la tessera Uisp

Dal 1 settembre è possibile tesserarsi con Uisp per l'anno sportivo 2021/2022. Ma perché scegliere proprio Uisp?

Per **le attività, le iniziative e i corsi**: con Uisp puoi trovare vicino a te tutte le attività e le pratiche sportive più amate, ma anche quelle innovative e sperimentali. Il tutto usufruendo **"in automatico" di importanti coperture assicurative**, perché Uisp collabora con il broker assicurativo Marsh, che seleziona le migliori soluzioni assicurative che tutelano tutti gli iscritti, proteggendo la loro passione.

I Comitati Uisp sono **presenti in modo capillare in tutta Italia**: con i suoi Comitati Regionali e Territoriali e con i Settori di attività, ovunque tu sia hai un riferimento costante per informazioni, consigli, attività ed iniziative. Uisp garantisce anche una **formazione qualificata e un aggiornamento costante degli operatori**: sono circa 150 le qualifiche nazionali che Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti.

Uisp offre anche **servizi e consulenze per asd e società sportive**, mettendo a punto e continuando a migliorare una serie di strumenti organizzativi e di consulenza, a disposizione delle realtà affiliate. **Una piattaforma internet dedicata, e un'app dedicata** per permettere a tutti i soci Uisp di avere a portata di smartphone la tessera con cui accedere a tutti i servizi, tra cui convenzioni e vantaggi con tutti i partner dello sport per tutti.

Con la tessera Uisp **sostieni il valore sociale dello sport**, dove siano protagoniste le persone. Protagoniste di una storia lunga e ricca, che promuove la partecipazione attiva alla vita della comunità e i valori su cui è fondata la Repubblica.

QUI NAZIONALE – Almanacco Antirazzista: i Mondiali in tutta Italia

Con l'avvio della nuova stagione sportiva sono ricominciate le **iniziative inserite nell'Almanacco antirazzista Uisp**. Il 2 e 3 ottobre è in programma l'edizione fiorentina dei **"Mondiali Antirazzisti"**, all'interno della Festa dell'Argingrosso, nell'omonimo parco nel Quartiere 4 di Firenze. Un evento gratuito aperto a tutti, con la formula "classica" dei Mondiali Antirazzisti: **tornei di calcio a 5 e pallavolo non competitivi con partite auto-arbitrate**, alle quali è possibile iscriverne gratuitamente la propria squadra composta anche da giocatori di generi diversi e senza limiti di età.

Sempre all'interno dell'Almanacco Antirazzista si terrà il **30 settembre, dalle 17.30 alle 20.30, l'incontro online "Changing the chants"**. Focus dell'incontro sarà l'antisemitismo nel calcio e nello sport. Previsto, tra gli altri, l'intervento di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp.

Sono partite anche le attività continuative: ogni martedì **Uisp Pesaro Urbino promuove, insieme all'ASD La Pallarotonda**, delle sessioni di allenamento di calcio dedicati ai ragazzi migranti del territorio, per un progetto di inclusione e antirazzismo "praticato" attraverso lo sport.

FORMAZIONE – Unità di base: da Brescia il corso on line per soci e dirigenti

È in partenza un nuovo **corso di formazione per tutti i dirigenti/tecnici e soci** tesserati (per l'anno 2021-22 dai 16 anni) che siano interessati a conoscere il nostro Ente di Promozione: un **corso delle “Unità di Base”**, obbligatorio per tutti coloro che stanno intraprendendo un percorso Formativo UISP a tutti i livelli, e caldamente consigliato a soci e dirigenti, per non perdere mai di vista la bussola Uisp nella loro attività.

Organizzatore, questa volta, il **Comitato Territoriale di Brescia** in collaborazione con il **comitato regionale lombardo**. Per iscriversi, entro e non oltre lunedì 4 ottobre alle 12, basterà mandare **una mail a coordinatoresda.brescia@uisp.it** Il Corso di Formazione Unità di Base si svolgerà on line **su piattaforma Google Meet**, in fascia serale. Sarà gratuito, e la sera delle lezioni verrà aperto il collegamento su Google Meet 30 minuti prima dell'inizio delle lezioni, dopo averlo comunicato via mail agli iscritti. Attenzione: verrà fatto un appello all'inizio della lezione e delle “verifiche random” durante.



Almanacco antirazzista Uisp: le iniziative in programma



Eventi antirazzisti sono stati organizzati a Firenze e Pesaro, mentre a Parma si è svolto il torneo Matteo Bagnaresi. Giovedì 30 settembre seminario on line

Con l'avvio della nuova stagione sportiva sono ricominciate anche le iniziative inserite nell'**Almanacco antirazzista Uisp**. Il prossimo appuntamento è per il **2 e 3 ottobre con l'edizione fiorentina dei "Mondiali Antirazzisti"**, che si svolgeranno all'interno della Festa dell'Argingrosso, nell'omonimo parco situato nel Quartiere 4 di Firenze. Un evento gratuito aperto a tutti, che ha l'obiettivo di **contrastare ogni forma di discriminazione e razzismo riconoscendo nello sport un linguaggio universale** per stabilire un legame tra i popoli.

La formula dei Mondiali Antirazzisti prevede tornei di calcio a 5 e pallavolo non competitivi con partite auto-arbitrate, alle quali è possibile iscrivere gratuitamente la propria squadra composta anche da giocatori di generi diversi e senza limiti di età. Inoltre sono previste esibizioni, prove libere e attività per grandi e piccoli. Spazio anche a un **dibattito sul tema delle differenze, dell'antirazzismo e dell'inclusione**. Durante l'evento saranno esposti i disegni realizzati dai bambini dei Centri Estivi Multisport Uisp dal tema **#iosonomondialiantirazzisti**: il valore delle differenze, un modo per coinvolgere i giovanissimi a rapportarsi con un mondo di relazioni in continua evoluzione.

Sempre all'interno dell'Almanacco Antirazzista si terrà il **30 settembre, dalle 17.30 alle 20.30**, l'incontro online **"Changing the chants"**. Focus dell'incontro sarà l'analisi del fenomeno dell'antisemitismo nel calcio, e più in generale nello sport, attraverso testimonianze dirette e l'analisi di dati ed episodi, si lavorerà inoltre alla proposta di strategie da mettere in atto per contrastarlo e prevenirlo. All'incontro, che sarà moderato da **Daniela Conti**, responsabile Politiche per l'Intercultura e la Cooperazione Uisp, intervengono tra gli altri: **Tiziano Pesce**, presidente Nazionale Uisp, **Triantafillos Loukarelis**, direttore UNAR-Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, **Marco Ceccantini**, responsabile Manifestazioni Nazionali Uisp, Alex Uberti, centro Simon Wiesenthal Parigi, **Stefano Di Pietro**, regista, progetto Changing the Chants, **Raffaella Chiodo**, Uisp/Fare Network.

Per registrarsi all'incontro [clicca qui](#)



Sono partite anche le attività continuative dei comitati Uisp a favore dell'inclusione dei ragazzi e delle ragazze migranti: ogni martedì **l'Uisp Pesaro Urbino** promuove, insieme all'ASD La Pallarotonda, nel centro sportivo di via Luca della Robbia delle **sessioni di allenamento di calcio dedicati ai ragazzi migranti del territorio**, per un progetto di inclusione e antirazzismo "praticato" attraverso lo sport. L'inclusione si realizza di settimana in settimana, con le persone di zona che chiedono con entusiasmo di potersi allenare insieme ai ragazzi.

Invece, **a Parma, il 18 e 19 settembre**, in occasione della Festa dello sport per tutti, si sono svolti il **5° Torneo antirazzista di calcio a 5 "Matteo Bagnaresi"** e la **prima edizione Torneo antirazzista di Basket 3vs3 "Matteo Bagnaresi"** promossi e organizzati da Fondazione Matteo Bagnaresi e dall'associazione Hasta Siempre Bagna. Il torneo di calcio ha visto la partecipazione di 12 squadre suddivise in tre gironi, successo anche per la prima edizione del torneo di basket, vinto dalla squadra degli Slow Grow. *(A cura di L.M.)*



Stiamo facendo abbastanza contro il razzismo nello sport?

Il ritorno dei tifosi dopo la pandemia ha riaperto il dibattito: le punizioni per chi discrimina sono troppo morbide? E come viene gestito il problema nelle altre leghe, non soltanto calcistiche?

Alessandro Cappelli

La pandemia ci aveva fatto incontrare l'unico lato positivo delle partite a porte chiuse: l'assenza di razzismo durante le partite di Serie A. Ora sono tornati i tifosi, e con loro anche insulti, versi e altre onomatopee. Come se il razzismo del calcio fosse un virus rimasto in incubazione mentre l'umanità combatteva il Sars-CoV-2. E se i vaccini ci fanno immaginare una vittoria sul virus *vero*, ci siamo dovuti ricordare che contro il razzismo, soprattutto quello delle tribune e delle curve, non abbiamo nemmeno le cure giuste. Bakayoko, Kessié e Maignan del Milan sono stati bersagli di insulti discriminatori, e proprio il portiere del Milan – in [questo post](#) su Instagram – si è chiesto se stiamo facendo abbastanza per combattere, per estirpare il razzismo dagli stadi. Le autorità del calcio non hanno reagito: non ci sono state segnalazioni da parte degli arbitri o degli ispettori. Ed è andata così anche per il sempreverde “Vesuvio lavali col fuoco” sentito durante Udinese-Napoli – poi il giudice sportivo ha comminato una multa di 10mila euro all'Udinese che, insomma, è davvero molto poco per produrre un effetto sul club, sui tifosi o chi per loro.

Per anni la Federazione, la Lega, i club e i giudici sportivi hanno avuto un approccio molto morbido, provando a minimizzare o a ignorare certi eventi. Tra gli esempi più recenti ci sono un Cagliari-Juventus del 2019, con i versi dei tifosi di casa nei confronti di Moise Kean giudicati non discriminatori, e le orecchie da mercante della Lazio quando i suoi tifosi diffondevano la foto di Anna Frank con la maglia della Roma. Si tratta di episodi che, solitamente, vengono considerati dei «casi isolati», se non fosse che l'Osservatorio del razzismo nel calcio abbia individuato 249 casi di razzismo negli stadi solamente per il quinquennio 2011-2016. Un po' troppi per considerarli davvero isolati.

In Italia raramente si prendono provvedimenti nei confronti di singoli tifosi o dei gruppi organizzati. Il regolamento della Serie A prevede che, in caso di cori discriminatori, l'arbitro sospenda la partita – o la interrompa del tutto se i cori dovessero continuare – come da indicazioni delle istituzioni internazionali. La giustizia sportiva entra in gioco solo quando un episodio discriminatorio viene percepito dagli addetti durante una partita: in quel caso il giudice può comminare una sanzione economica al club o stabilire la chiusura di un settore dello stadio, o dell'intero impianto. Per il resto

subentrano i club e la giustizia ordinaria. Quest'ultima punisce caso per caso, ma chiaramente interviene solo se sono stati commessi dei reati: il razzismo nei luoghi pubblici è punito con il Daspo, con una durata che può oscillare tra i sei e i dieci anni. La maggior parte dei casi, però, rientra in condotte aggressive, incivili, casi di razzismo meno palesi. E qui possono intervenire solo i club: la sanzione per la violazione del regolamento dell'impianto sportivo prevede infatti che la società vieti l'ingresso al tifoso. Ma, come sappiamo, i club sono restii a prendersi responsabilità di questo tipo.

Ci sono casi virtuosi: gli ultimi esempi positivi arrivano da Milan e Juventus: il club rossonero, dopo gli insulti a Bakayoko e Kessié, ha raccolto prove audio e video sfuggite agli ispettori federali, ha prodotto una sua documentazione, l'ha presentata alla Figc dimostrandole che certe operazioni non sono "scienza missilistica" e sono alla portata di un club, ovvero: possono essere intercettati dalla Federazione. Stessa cosa nel caso del portiere Maignan, insultato da spettatori nella curva juventina: l'uomo individuato come colpevole non potrà più entrare allo Juventus Stadium, con il provvedimento del club bianconero che ha anticipato anche il Daspo del giudice. I risultati di Milan e Juventus ci dicono che le società possono avere un ruolo determinante contro il razzismo negli stadi. È vero che in Italia manca una cornice legislativa che responsabilizzi i club in questo senso, ma il grosso dell'onere dovrebbero sobbarcarselo le istituzioni, ovvero Federazioni. Magari incentivando (o costringendo) i club a seguire delle linee guida molto precise, ben definite. Per trovare esempi di un sistema più funzionante bisogna guardare al modello inglese: non che in Premier League e negli altri campionati della piramide britannica abbiano eliminato il razzismo dagli stadi, ma certi episodi hanno un'eco diversa, un'impatto e un'impianto legislativo più duro, si prendono provvedimenti più efficaci delle multe ai club – strumento molto usato ad esempio in Spagna, con risultati scarsi. In Inghilterra i responsabili di comportamenti razzisti vengono sanzionati direttamente dalla Federazione con provvedimenti restrittivi, generalmente su segnalazione della polizia, ma le società possono stabilire ulteriori punizioni – multe, sospensione dell'abbonamento o della tessera socio. Negli stadi inglesi lanciare petardi, fare invasione di campo, fare cori razzisti sono tutti illeciti inquadrati come reato: la polizia può arrestare anche per violenza verbale, e i controlli avvengono con telecamere ai tornelli e sulle tribune, oltre che attraverso il lavoro degli steward. Ad esempio i due tifosi del Manchester City che nel 2018 riservarono insulti razzisti a Raheem Sterling hanno avuto un Daspo di cinque anni, e sono stati sospesi a vita dallo stadio dall'Etihad Stadium. Certo, neanche il modello inglese, così sofisticato e severo, riesce a rendere gli stadi delle bolle contro il razzismo. Ma proprio per questo, giusto quest'estate, la Premier League si è impegnata a inasprire le punizioni: i tifosi che si rendono protagonisti di abusi razzisti o di altre forme di comportamento discriminatorio saranno banditi da *tutti* i campi della Premier. Ma sembra ancora poco: se già Cesare Beccaria, nel XVIII secolo, ci invitava a

maneggiare con cura il potere della deterrenza, le nuove punizioni del calcio inglese non garantiscono certo che Sterling o chi per lui possa sentirsi davvero a suo agio nelle prossime partite.

Anche gli sport americani, in questo senso, non sembrano stare particolarmente meglio: anche negli Stati Uniti gli episodi di razzismo e gli atteggiamenti aggressivi nei confronti degli atleti appartenenti a minoranze si ripetono con una frequenza troppo alta. Negli Usa il tema del razzismo ha radici diverse nella società, nella vita delle persone, nella quotidianità delle famiglie. E la polarizzazione della politica degli ultimi anni ha persino esasperato il dibattito pubblico. Un recente articolo di *Sports Illustrated* si chiedeva se lo sport sarebbe stato pronto a riaccogliere i tifosi urlanti sugli spalti di stadi e palazzetti in questa stagione: nell'articolo viene intervistato un professore dell'Indiana University, Edward Hirt, psicologo sociale che studia i tifosi sportivi: «È una situazione infiammabile», dice in merito al ruolo che può giocare il clima politico del Paese. «Non so se ci sia una bacchetta magica che permetta di aggirare questo ostacolo».

I riferimenti dell'articolo di *Sports Illustrated* sono soprattutto agli stadi di NFL e di MLB, dove il pubblico è tendenzialmente più conservatore. Ma non si può dire che la NBA sia poi così distante. Nel 2019, dopo aver discusso con i giocatori, la lega ha inasprito il suo codice di condotta per i fan: ha stabilito un nuovo protocollo che vieta non solo gli abusi razzisti, sessisti e omofobi, ma qualsiasi linguaggio denigratorio da parte dei fan che non sia legato al basket, instaurando una politica di tolleranza zero per comportamenti classificabili come abusi. Eppure anche nel basket americano, al ritorno dei tifosi sugli spalti, nell'ultima stagione abbiamo assistito a troppe scene spiacevoli. Addirittura lo scorso 26 maggio si sono verificati tre episodi simili in una sola notte di playoff: uno spettatore ha sputato su Trae Young al Madison Square Garden; un altro, a Philadelphia, ha lanciato popcorn a Russell Westbrook mentre rientrava negli spogliatoi; e tre tifosi degli Utah Jazz hanno insultato la famiglia di Ja Morant.

In Italia, come nel resto d'Europa o negli Stati Uniti, il problema è che il razzismo è negli stadi e nei palazzetti perché è nelle strade, nelle case, nelle istituzioni. Gary Neville, dopo aver commentato un derby di Manchester con qualche insulto di troppo disse che il razzismo negli stadi inglesi peggiora perché segue l'andamento del Paese: «Boris Johnson diceva che le donne che indossano il burka sembrano cassette delle lettere, chiamava i neri “sorrisi d'anguria”, e poi è diventato primo ministro del Regno Unito». In Italia abbiamo avuto un vice-presidente del Senato che diceva che un ministro della Repubblica italiana di origini congolesi gli ricordava un orangutan. Non dobbiamo e neanche possiamo sorprenderci se, dopo i fatti di Cagliari di due anni fa, Bonucci arrivò a dire che Kean, in fondo, se l'era cercata, almeno un po'.

Se l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'Ocse, che monitora periodicamente l'andamento dei crimini d'odio, per il 2019 certifica 1119 denunce del

genere sul suolo italiano, e registra un trend crescente nell'ultimo quinquennio, è perché il problema del razzismo non è solo un problema del calcio: è di tutta la società, è un problema della politica, quindi è un problema del Paese e del suo futuro. Dire che servono cultura e istruzione di base, scuola e formazione e lavoro sui giovani è banale. Ma solo perché non ci sono modi per risolverla per decreto. È davvero l'unica soluzione possibile a lungo termine.

valori Notizie di finanza etica
ed economia sostenibile

Se i padroni vogliono l'azionariato popolare

Ogni settimana il commento di Luca Pisapia sugli intrecci tra finanza e calcio

Luca Pisapia

Dopo l'iniziativa di un gruppo di celebrità (o presunte tali) di fede nerazzurra, con la creazione di una società ad hoc con lo scopo di entrare nel capitale sociale dell'Inter attraverso una campagna di azionariato diffuso, ecco che all'improvviso questa pratica sembra essere diventata la panacea di tutti i mali del pallone.

Giornalisti, attori, politici e cantanti, oltre al presidente del Coni e a quello della Figc, sono intervenuti sul tema, profondendosi in sperticati elogi dell'*azionariato popolare*, e declamando di voler restituire il pallone ai suoi legittimi proprietari: i tifosi. Ma la storia insegna che quando il padrone dice che vuole farti un regalo, la fregatura è dietro l'angolo. Intendiamoci, il cosiddetto *azionariato popolare* in sé non è male, anche se ha molti difetti.

Altrove, addirittura, è quasi regola. In Germania fino al 1998 le società erano organizzazioni no profit, e ancora oggi, con poche eccezioni come Leverkusen, Wolfsburg e Lipsia in mano a Bayer, Volkswagen e Red Bull, vige la regola fissa del 50%+1 della proprietà in mano all'azionariato diffuso e il 49% a disposizione degli investitori privati.

In Spagna, nell'ambito dell'autonomia regionale, fu concesso a Barça e Real (oltre ad Athletic e Osasuna). E infatti i tifosi delle due big della Liga votano su tutto, dalle elezioni presidenziali alle piccole decisioni, anche se poi la responsabilità diretta della dirigenza, già prevista e certificata prima della riforma degli anni Novanta, lascia a quest'ultima potere decisionale esclusivo. Con tanti saluti al popolo.

Più in generale, però, è chiaro che l'*azionariato popolare* utilizzato come semplice struttura societaria non ha nulla di democratico in sé: Bayer e Barcellona hanno dietro Baviera e Catalogna, le due regioni più ricche di Europa, e saranno sempre più forti di Mainz e Villarreal. E infatti vincono sempre loro. È quindi proprio il concetto di fondo che lascia il tempo che trova.

Mentre tutt'altra cosa sono le iniziative nate dal basso per il *calcio popolare*, una strategia assai diversa che prevede la creazione di una vera e propria comunità orizzontale in cui tifosi, giocatori, dipendenti e azionisti siano tutt'uno, agendo sul territorio prima ancora che in campo, animati da sentimenti di condivisione e solidarietà. Vedi l'esempio del [Centro Storico Lebowski](#) e molti altri.

Nulla a che fare con l'idea di calcio delle celebrità nerazzurre o dei presidenti di Coni e Figc. Parlare di *azionariato popolare* significa infatti limitarsi a organizzare un *crowdfunding* per chiedere ai tifosi di riempire le tasche dei proprietari in difficoltà. Perché è difficile immaginare che i padroni del vapore vogliano improvvisamente regalare le squadre ai tifosi: molto più semplicemente, vogliono solo fare in modo che questi partecipino alle voragini di debiti che loro stessi hanno provocato, secondo l'antico adagio del capitalismo italiano per cui si privatizzano i profitti e si socializzano le perdite.

CORRIERE DELLA SERA

Il gioco di Dior, Maria Grazia Chiuri e lo show, fra arte e divertimento. «Lo sport rende libere»

di Paola Pollo

«Dopo due anni di pandemia tornare in presenza con il prêt-a-porter è quasi un debutto. Un periodo impattante e di riflessione sui diversi modi di comunicare»

Tirate i dadi del desiderio e giocate il gioco della moda «inventato» da Maria Grazia Chiuri per Dior. La signora che provoca sapendo di provocare invita tutti allo show con un kit ludico e poi, lei per prima, comincia il game. Che gioca alla sua maniera, spiazzando, ancora una volta con gli anni Sessanta da shake al Piper Club, i colori vitaminici, i piccoli pezzi svelti, lo sport e le lunghezze corte. «Apparentemente» distante dagli zoccoli, gli anni Settanta e il femminismo, ma non è così. In sala ci sono le caselle e le modelle: sfila la prima ragazza e si muovono le altre, in sincro. Davvero uno spettacolo nuovo. **Le jeux del non-sense, il gioco del non-senso, pensato dall'artista Anna Papparatti e ritmato dalla musica de «Il quadro di Troisi» di Donato Dozzy ed Eva Geist, artisti dell'elettronica fans, entrambi, dell'attore napoletano.** Una performance che è molto di più: in messaggi e riferimenti.

«Dopo due anni di pandemia tornare in presenza con il prêt-a-porter è quasi un debutto — riflette la stilista —. **È stato un periodo impattante e di riflessione sui diversi modi di comunicare che via via sono stati trovati**». Non si poteva passarci sopra e basta. Cancellare la consapevolezza acquisita della sfilata come performance di comunicazione. Primo step. Poi il secondo: **«Vestirci anche è il nostro modo di comunicarci, di performarci nel mondo. Ecco il gioco vero e proprio, con tutte le sue contraddizioni».** Anche, per esempio, **nell'atto stesso di moda di Chiuri che sceglie il colore che lei praticamente non usa mai e dunque annulla con le forme, pulite, essenziali, slim. Omaggio a Marc Bohan, lo stilista che dal 1961 al 1989, diresse la maison: «È lui che ha traghettato la maison dalla couture al prêt-a-porter, rompendo una cultura radicata: un genio, poco conosciuto purtroppo».** Da Bohan, Chiuri prende parecchio, compresa la silhouette slim e il corto. Di suo ci mette una bella mano di sporty (dai completi boxeur ai blouson, alle coulisse, agli accessori) con la convinzione che lo sport sia e sia stato: «Un altro mezzo contemporaneo di emancipazione delle donne perché le ha aiutate e le aiuta a stare bene con il proprio corpo. Io ho sempre fatto riferimento allo sport, sin dal mio primo show in Dior». Poi la pulizia: «Ne sentivo l'esigenza. Basta decori». «Non è sempre facile lavorare con la storia di un brand per traghettarlo nell'oggi perché corri il rischio che una giacca bar diventi la tua prigionia e che tu non riesca a dialogare con le donne contemporanea».

Con questa collezione non sembra proprio che la stilista corra questo rischio: giovane, fresca, attuale, desiderabile. Mai pensato di collaborare con altri, perché sembra essere il tema del momento? **«Sono contraria alle collaborazioni e non uso celeb in passerella: difendo il lavoro delle modelle, rispetto chi usa ma rivendico di essere all'antica: faccio un progetto di moda e cerco di realizzare quello che noi sogniamo. Le collaborazioni appartengono a una generazione più giovane e mi viene da paragonarle ai dj set e alla musica campionato. Da utente mi piacciono, ma io preferisco suonare con il mio team».**



Daspo applicabile anche ai calciatori, se sono violenti

Per punire il giocatore non professionista non basta la squalifica decisa dai competenti organi della giustizia sportiva

di Patrizia Maciocchi

Via libera al Daspo per il calciatore dilettante con la tessera di una federazione sportiva. Ad avviso della Cassazione, infatti, le condotte violente tenute in occasione degli incontri, non possono essere punite solo con le squalifiche, le inibizioni o altre decisioni adottate dai competenti organi della giustizia sportiva. Perché lo sport non è altro che la semplice «occasione da cui scaturisce il comportamento violento».

La squalifica non basta

Partendo da questo presupposto la Suprema corte (sentenza 35481) respinge il ricorso contro la condanna a 6 mesi di reclusione e 5 mila euro di multa, inflitta al calciatore di un club locale per non aver rispettato il Daspo con cui il Questore gli imponeva il divieto d'accesso ai luoghi nei quali si svolgevano manifestazioni sportive. Ad avviso della difesa i giudici territoriali avevano letto male la norma (legge 401/98), fornendo del Daspo un'interpretazione troppo estensiva. Ma alla Cassazione il divieto d'accesso generalizzato va bene. I giudici di legittimità ricordano, infatti, che l'ordinamento considera la violenza legata alle manifestazioni sportive gravissima.

La ratio della legge è prevenire fenomeni di violenza impedendo, a chi si è dimostrato violento o incapace di controllare «i propri stati emotivi e passionali, legati allo sport, l'accesso, a qualunque titolo, anche partecipativo, ai luoghi in cui si svolgono manifestazioni sportive». Il Daspo non preclude l'attività sportiva, ma si limita a fissare il divieto di accedere, a qualunque titolo, «ai luoghi in cui si svolgono le competizioni, nell'ambito delle attività previste dalle federazioni sportive e da enti ed organizzazioni riconosciute dal Coni».

L'esclusione dei professionisti dal Daspo

Restano fuori dal Daspo i calciatori professionisti stipendiati, perché un ordine amministrativo non può privare un individuo delle sue attività lavorative «dalle quali ricava la retribuzione per le sue esigenze di vita e nelle quali esplica appieno la sua personalità». Una diversa interpretazione - avverte la Cassazione - sarebbe in contrasto con la Costituzione. Nel caso esaminato però il

ricorrente, classe '96, per vivere faceva un altro lavoro, mentre il calcio era una passione. Evidentemente scarsamente tenuta a freno.



'Match point', 30 sfide che hanno cambiato lo sport

30 storie di sport nella loro dimensione epica e di sfida. 30 momenti che hanno cambiato la storia dello sport grazie alle incredibili e talvolta inaspettate prestazioni di grandi campioni (ma non solo), grazie a tenacia, preparazione e dedizione. Momenti in cui scelte di cuore o tattiche hanno determinato l'esito di sfide indimenticabili, il ribaltamento di incontri "già decisi" o il raggiungimento di nuovi record. Tutto questo è 'Match point. Sfide, campioni e momenti che hanno cambiato lo sport', il libro di Nomos Edizioni scritto da Dario Ricci, scrittore, saggista e nota voce dello sport di Radio 24-Il Sole 24 Ore, e illustrato dalla matita di Daniele Simonelli. Libro onnicomprensivo con l'espressione inglese che è utilizzata per indicare il punto decisivo che mette fine a qualsiasi tipo di agone.

Storie di uomini e donne che si sono battuti in sport di squadra o individuali, o che hanno sfidato sé stessi per raggiungere gli obiettivi di una vita. Così la collezione di momenti scelti dall'autore racconta molto di più della sola dimensione sportiva: ha a che fare con l'essenza stessa della vita. Fra i protagonisti: Michael Jordan, Garri Kasparov, Carl Lewis, Diego Maradona, Rocky Marciano, Giacomo Agostini, Gino Bartali e Fausto Coppi, Valentino Rossi, Usain Bolt, Vera Cáslavská, Nawal El Moutawakel, Cathy Freeman, Justin Gatlin, Steffi Graf, Nazionale di Pallavolo, Nazionale di Calcio, Tazio Nuvolari, Marco Pantani, Federica Pellegrini, Michael Phelps, Dorando Pietri, Alain Prost e Ayrton Senna, Alberto Tomba, Valentina Vezzali, Bebe Vio, Jonny Wilkinson, Alex Zanardi.

"Lo sport è passione, talento, impegno sfiancante", scrive Pierluigi Pardo nella prefazione, "ma anche e forse soprattutto meritocrazia, e anche da questo punto di vista rappresenta un modello ineguagliabile. La verità che gli sportivi conoscono e nella quale si ritrovano è la legge del campo e del risultato. Incontrovertibile, al netto di episodi, giri di vento del destino e polemiche sempre pronte a scoppiare. Dettagli, in fondo, perché chi vince, si sa, ha sempre ragione. In maniera oggettiva e non contestabile".



Lo stadio fantasma di Giarre: solo una finta partita in 36 anni

Marco Trombetta

A Giarre, in Sicilia, un progetto da 20 mila posti per 27 mila abitanti. Destinato al polo, adattato per il calcio, ma mai utilizzato.

Immaginate uno stadio da **20 mila posti per 27 mila abitanti**. Poi immaginate che sia stato costruito per il polo, **uno sport che in Italia praticamente non esiste**. **Si gioca in sella a dei cavalli, muniti di mazze** e con l'obiettivo di mandare una pallina in mezzo a due pali.

Bene, se lo avete immaginato, sappiate che tutto ciò rimarrà nella vostra immaginazione e in quella di chi, negli anni '80, sfruttò i soldi pubblici messi a disposizione dal Coni per costruire appunto uno stadio per il polo a Giarre, in provincia di Catania.

L'idea del Coni era quella di promuovere la diffusione di sport poco praticati in Italia, come per esempio il polo, una delle discipline preferite dai ricchi gentleman inglesi. Magari a Giarre ci avevano visto lungo, visto che quest'anno **la nazionale italiana femminile di polo ha vinto gli Europei battendo in finale proprio l'Inghilterra**, fatto sta che a quei tempi l'esperimento si rivelò manco a dirlo un fallimento.

9 milioni di euro spesi per un progetto che avrebbe dovuto veder sorgere un impianto da 27 mila posti e che invece si è fermato a 6 mila nel 1985 per problemi strutturali. Tutto bloccato, tutto fermo da allora a causa di **gradini fuori norma e di una tribuna centrale con pendenza inagibile**, al punto da costringere il Comune a murare le scale per evitare tragedie.

L'impianto è rimasto inutilizzato da 31 anni a questa parte: mai una partita di polo giocata e mai nemmeno una partita di calcio, nonostante il tentativo di adattare l'impianto con l'innesto di porte regolamentari. Nemmeno il Giarre, oggi militante in Serie D, ha mai disputato un match ufficiale su quel campo, al massimo qualche allenamento.

Uno spreco incredibile, messo in evidenza nel 2011 dalle associazioni Effetto Domino e Incompiuto Siciliano, che hanno organizzato una finta partita di polo, la prima e unica mai giocata. Allo stadio giunsero giornali e televisioni, persino il sindaco si prodigò per promuovere l'evento, ma nessuno poteva immaginare che in campo sarebbero scesi dei ragazzi **su manici di scopa con teste di cavallo di cartone**.

La provocazione funzionò e raccolse consensi, ma solo dal punto di vista civico e teorico. In pratica non fu fatto nulla per rendere agibile e utilizzabile lo Stadio del polo di Giarre, che oggi versa in condizioni pietose, immerso nel degrado e con un terreno di gioco soffocato ormai dalle erbacce. L'unica nota positiva è che è aperto al pubblico, con la possibilità per i cittadini di sfruttare la pista d'atletica e portare i propri figli a fare qualche tiro in porta, con il pallone da calcio ovviamente. Niente cavalli e niente mazze, nessuno li ha mai visti. Perlomeno quelli veri.

VareseNews

Torna “Matti per il Calcio”: lo sport è davvero per tutti

A Pescara è ripartito dopo la pandemia il torneo che vede in campo pazienti, operatori, medici e volontari dei dipartimenti di salute mentale. La finale il 7 ottobre

La **rassegna Uisp dei Dipartimenti di salute mentale** che, più che un torneo, è un percorso di vita e di inclusione dei pazienti, **riprende il suo percorso da Pescara**. Dopo l'interruzione dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19, Uisp Abruzzo Molise, in collaborazione con l'assessore alle Politiche per la disabilità, Ascolto del disagio sociale, Associazionismo sociale del Comune di Pescara organizza il **15° Torneo di calcio a 5 “Matti per il calcio”**.

Le prime due partite si sono svolte venerdì 17 settembre, gli incontri proseguono nelle giornate di giovedì 23 e 30 settembre, con **finale in programma il 7 ottobre**. Si gioca sul **campo di Niki Beach** in viale della Riviera Nord 104 a Pescara. Due incontri al giorno, due tempi da 20 minuti con inizio alle 10, con un girone all'italiana e finale 1° e 3° posto.

«Ci fa piacere vedere che l'attività di Matti per il calcio si sia rimessa in moto – commenta **Alessandro Baldi**, responsabile Settore di Attività Calcio Uisp – ci sono molte **realità territoriali che intraprendono attività di prossimità**, per rimanere vicino ai nostri ragazzi e non far mancare loro questo supporto utilissimo per il percorso di recupero e riabilitazione. Sono **due anni che la pandemia ci impedisce di incontrarci di persona** per l'appuntamento nazionale, ci auguriamo

di poter tornare tutti insieme in campo, anche in vista della prossima Rassegna nazionale da tenere, come ci auguriamo, nel 2022».

Per ora il torneo di **Pescara ospita formazioni locali, ma i “Cittadini del Mondo”**, pluripremiata **formazione varesotta, scalpita** ai blocchi di partenza.

“Matti per il calcio” è torneo decisamente particolare, che da anni rappresenta un fiore all’occhiello del calcio Uisp. **Si gioca tutti insieme: pazienti, operatori, medici, volontari**, indistinguibili da fuori. Stessa maglietta, stessi pantaloncini e ruoli diversi ma solo nel senso calcistico: portieri, difensori, centrocampisti, bomber. L’obiettivo è **abbattere barriere e combattere lo stigma legato alla malattia mentale**, attraverso sfide a relativo contenuto tecnico ma ad altissimo contenuto umano.

I protagonisti sono tutti coloro che scendono in campo, per un **progetto teso al recupero e alla socializzazione attraverso il calcio**. Infatti, attraverso l’attività sportiva le persone con disagio mentale riescono ad abbattere le barriere e riappropriarsi della propria personalità, come confermato da tanti operatori e medici che hanno condiviso questo lungo percorso di inclusione con Uisp.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Tennis Uisp, vittoria punto a punto per Pulvirenti su Capannelli

GROSSETO – Chiara Pulvirenti ha vinto il secondo torneo di tennis rodeo Uisp. Negli impianti di viale Europa si sono affrontate le allieve che partecipano ai corsi organizzati dal comitato di Grosseto, seguite dai maestri Ezio Scali e Vincenzo Spadafina, con la formula open (senza limiti di età).

Sono state partite molto intense e combattute, a conferma del buon livello raggiunto dalle atlete, che hanno lottato con la formula dei due set a 4 game con il killer point sul 40-40, con eventuale terzo set che prevede un tie break di 10 punti. Chiara in finale ha sconfitto Carlotta Capannelli, dopo un match punto a punto: 3-5, 4-2, 10-6. In semifinale sono arrivate anche Yasmin Charabi e Rosaria Ceravolo.

Nel tabellone B Cinzia Ciacci l’ha spuntata per 4-2, 5-3 su Serena Borelli. In semifinale anche Alice Camarri e Caterina Guerrini.

Nel torneo rodeo esibizione di doppio maschile affermazione di Leonardo Bellini e Gabriele Guerri che si sono imposti per 4-2, 3-5, 4-1 su Francesco Capannini e Tiziano

Vergari. Hanno raggiunto le semifinali anche Giovanni-Stefano Ferrari e Leonardo Bellini-Gabriele Guerri.

IL TIRRENO GROSSETO

Un esercito di “angeli” sul lago dell’Accesa per salvarlo dagli incivili Raccolti 150 chili di rifiuti

L’iniziativa “green” è promossa dalla Uisp e dall’associazione Tartasub Sul fondo dello specchio d’acqua è stata avvistata una cucina intera

MICHELE NANNINI

MASSA MARITTIMA. Ormai è diventato un appuntamento tradizionale. Ritrovarsi sulle sponde del lago dell’Accesa per ripulire i fondali e le sponde al termine della stagione estiva. Una “festa”, sì. Ma utile. Perché alla fine l’immondizia raccolta è più di un quintale.

L’iniziativa ha riunito numerosi volontari fra i quali alcuni subacquei che hanno messo a disposizione la loro giornata per liberare dai rifiuti il lago. L’evento è stato organizzato dall’associazione Tartasub, dalla Uisp di Grosseto, in collaborazione con il Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, e il patrocinio della Regione e del Comune di Massa Marittima.

Coop Melograno, Clean Sea Life e Decathlon gli altri partner dell’iniziativa che ha visto anche la presenza sulle sponde dell’Accesa del sindaco di Massa Marittima **Marcello Giuntini**, e dell’assessore all’ambiente, **Ivan Terrosi**, pronti a dare una mano nell’opera di pulizia assieme ai tanti volontari arrivati da tutto il territorio limitrofo. Due i fronti aperti: in acqua è toccato ai sub – una quindicina provenienti anche da Firenze, Arezzo ed Empoli – liberare i fondali del lago da sporcizia, rifiuti e qualsiasi tipo di oggetto di scarto, andando a verificare anche lo stato complessivo di salute dell’intero ecosistema lacustre.

Sulle sponde, invece, i volontari e gli operatori della cooperativa hanno ispezionato il territorio in cerca di rifiuti abbandonati nel corso dell’estate. Ben 150 i kg di materiale rimosso, compresa anche una lavastoviglie oltre a

plastica, bottiglie, resti di barbecue e pic-nic. Tanti giovani e giovanissimi hanno preso parte alla giornata di pulizia confermando come le nuove generazioni siano particolarmente sensibili ai temi della sostenibilità ambientale, impegnandosi di persona per rendere la natura della Maremma più pulita.

«La lavastoviglie rimossa l'avevamo vista già due anni fa – raccontano **Franco Monaci** e **Stefano Rosica** di Tartasub – stavolta siamo riusciti a tirarla fuori, era a 12 metri di profondità. La situazione è migliorata, avevamo già fatto tanto ed evidentemente da allora non ci sono stati tanti abbandoni selvaggi. Stavolta abbiamo puntato una cucina, ci proveremo il prossimo anno, non è semplice sollevare ingombranti di questo tipo».

Il materiale accumulato è stato preso in carico e smaltito da Sei Toscana, che si è confermato anche in questa edizione partner importante dell'iniziativa.

il Resto del Carlino
FERRARA

“Camminata della pera” Callegari e Pezzini davanti a tutti

Sabato pomeriggio a Vigarano Pieve si è corsa la quarta edizione della “Camminata della pera”, inserita nel calendario Uisp e nelle manifestazioni della sagra che porta il nome di questo frutto. Sono stati oltre 150 i partecipanti alla podistica, molti dei quali del paese o di zone limitrofe. Per la cronaca il primo ad arrivare è stato Paolo Callegari, che ha preceduto Luciano Borghi e Riccardo Danti, nel femminile invece ha prevalso la giovanissima podista centese Melissa Pezzini, alle sue spalle è giunta Margherita Gargioni, seguita da Paola Pantaleoni.

© Riproduzione riservata

estense.com

Di corsa per Ail con la Putinati

La polisportiva organizza per il 3 ottobre la podistica "CountryRun" con partenza e arrivo a Fossadalbero

Si svolgerà domenica 3 ottobre la prima edizione di "CountryRun" la manifestazione podistica organizzata dalla Polisportiva Putinati con il supporto di Uisp Ferrara, con partenza e arrivo nel bellissimo e suggestivo castello di Fossadalbero.

Si potrà competere sui 10km o camminare 5km sul percorso che unisce Fossadalbero a Ruina a cavallo tra la campagna ferrarese e quella di Riva del Po.

L'evento sarà un'occasione per aiutare Ail Ferrara, infatti il ricavato della camminata sarà devoluto per sostenere l'associazione Italiana Leucemia.

Ogni partecipante riceverà come gadget la maglietta celebrativa e la sacca offerta da Avis comunale e provinciale Ferrara e un ristoro finale per recuperare le energie.

Saranno premiati i primi tre assoluti uomini e donne e i primi cinque di categoria, oltre alle cinque società più numerose.

Le iscrizioni per la competitiva, che possono essere massimo 250, sono aperte fino a giovedì sera tramite il sito atleticando.net, mentre per la camminata ci si può iscrivere sempre on line o la domenica presso il punto partenza, ma è bene ricordare che la maglia evento sarà disponibile solo per i primi cento iscritti. Per maggiori informazioni si può scrivere a polisportivaputinati@uispfe.it o chiamando il 3291921688

FORLÌ TODAY

Competitivi nella beneficenza: torna dopo lo stop imposto dal covid la Fuga Forrest

Dopo il successo delle migliaia di partecipanti alle varie edizioni, l'associazione propone agli iscritti tre percorsi

Dopo lo stop dettato dalla pandemia, torna la popolare manifestazione podistica a scopo benefico. L'Associazione podistica Corri Forrest di Forlì organizzerà, domenica 24 ottobre, a Terra del Sole, la "Fuga Forrest" a favore dell'Unità Operativa di Pediatria di Forlì, diretta dal dottor Enrico Valletta e alla Protezione Civile di Castrocaro Terme e Terra del Sole. Dopo il successo delle migliaia di partecipanti alle varie edizioni, l'associazione propone agli iscritti tre percorsi: la 13 chilometri, la 7 chilometri collinare e un percorso interno per i bambini e i ragazzi nel parco fluviale. Novità del 2021: i camminatori potranno portarsi il proprio amico cane. L'iniziativa è patrocinata dai Comuni di Castrocaro Terme - Terra del Sole, Forlì, dall'Ausl Romagna e dalla Uisp sport per tutti. Per informazioni e pre-iscrizioni: fugaforrest@corriforrest.com. Per iscriverti clicca qui : <https://www.endu.net/it/events/fuga-forrest/>.

La Società Corri Forrest è un'associazione sportiva dilettantistica che promuove la corsa a piedi, sia su strada che in montagna. Ha sede in Terra del Sole ed è composta da 120 associati provenienti dalle province di Forlì, Ravenna, Bologna, Forlimpopoli, Castrocaro Terme, Terra del sole e Medicina, che frequentano le podistiche domenicali di tutta Italia. I suoi soci hanno sviluppato nel tempo una forte attenzione alle tematiche sociali, animando eventi come la Diabetes Marathon di Forlì e arrivando ad organizzare, nel 2014, la traversata coast to coast dell'Italia dal Tirreno

all'Adriatico, denominata Tar '14, per finanziare la manutenzione di una navetta per il trasporto dei pazienti dell' Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori di Meldola.

© Riproduzione riservata

ILPESCARA

Tutto pronto per la Maratona D'Annunziana, è ancora possibile iscriversi

Conto alla rovescia per la 21esima edizione di questa storica manifestazione podistica pescarese, che si terrà nel fine settimana del 2 e 3 ottobre

Tutto pronto per la **Maratona D'Annunziana**. Conto alla rovescia per la 21esima edizione di questa storica manifestazione podistica pescarese, che si terrà nel fine settimana del 2 e 3 ottobre, come sempre in piazza Salotto: è ancora possibile iscriversi entro il 30 settembre cliccando [QUI](#). In cabina di regia l'Asd Vini Fantini e tutto lo staff della Uisp Abruzzo e Molise (settore atletica) che stanno lavorando alacremente per assicurare la perfetta riuscita.

Sabato toccherà ai bambini, con la passeggiata D'Annunziana e la ultra beach (6 ore podistica in spiaggia con la collaborazione della Manoppello Sogeda), mentre domenica si correranno la maratona, la mezza maratona, la maratona a staffetta e il pattinaggio fitness. Domattina in Comune la **presentazione ufficiale**.



Al “Bonanni” la partita del “European Football Week Special Olympics”

LA SPEZIA – La parola d'ordine è stata INCLUSIONE, e gli Atleti Special Olympics hanno dimostrato ancora una volta uno dei tanti valori di cui sono portatori, la splendida accoglienza data ai ragazzi richiedenti asilo politico della **Caritas di Don Palei**. Una partita emozionante dove finalmente siamo tornati a vedere negli occhi dei nostri Atleti il sorriso e la felicità.

La partita si è svolta presso il campo sportivo Bonanni, messo gentilmente a disposizione dallo Spezia Calcio Popolare, ed il pallone rosso di Special Olympics

ancora una volta ha superato ogni pregiudizio, nessuno è stato a bordo campo, ma tutti protagonisti.

La partita è stata una tappa importante della European Football Week Special Olympics con Anffas La Spezia ed il Team Regionale Special Olympics nell'organizzazione dell'evento, una partita amichevole dove il calcio è diventato strumento di condivisione e di forza che non ha guardato il colore, le origini e la religione, ma è esistita solo la voglia di giocare e di divertirsi.

Solo due tappe in Italia per questa importante manifestazione, e La Spezia dopo Rieti ha ricordato ancora una volta quanto sia importante l'accoglienza ed è stato evidenziato l'obiettivo di vincere gli stereotipi legati al pregiudizio di ogni genere e vedere invece la diversità come un valore aggiunto. Special Olympics Italia è giunta alla 21 Edizione della settimana europea del calcio ed anche quest'anno con il supporto della Uefa e fino al 30 settembre si svolgeranno tantissimi eventi in tutta Italia dove verrà promosso anche il calcio unificato in tutte le regioni ed anche in tantissime scuole.

Un ringraziamento agli arbitri della **Uisp** La Spezia e Valdimagra che hanno condotto la partita con passione ed impegno, ai tanti volontari sempre pronti quando i nostri Atleti chiamano, ad una delegazione degli studenti dell'**Einaudi- Chiodo**, ed alle istituzioni presenti: il nostro Sindaco **Pier Luigi Pieracchini**, il Vice Sindaco **Giulia Giorgi**, l'Assessore allo Sport **Lorenzo Brogi**, la Consigliera Regionale **Daniela Menini** che con l'Onorevole **Manuela Gagliardi** ed il Sindaco di Riccò del Golfo e Vice Direttore Regionale Special **Olympics Loris Figoli**, hanno premiato tutti gli Atleti.

Per Anffas La Spezia Polisportiva Spezzina, una grande festa ed una splendida opportunità d' inizio anno sportivo e con la speranza che questo inizio sia di buon auspicio per le tante attività ed iniziative a cui parteciperanno gli Atleti.



DRUENTO. Tornano gli appuntamenti della Patronale

Il programma da giovedì 30 settembre a lunedì 4 ottobre

DRUENTO. Torna l'appuntamento con i festeggiamenti della **Patronale della Beata Vergine del Santo Rosario di Druento**, in programma da **giovedì 30 settembre a lunedì 4 ottobre**. L'evento è organizzato, così come vuole la tradizione, dal **Comune di Druento**, dalla **parrocchia Santa Maria della Stella**, dal corpo musicale Santa Cecilia, dalla **Pro Loco** e da **Family Italia**.

Il programma prevede la distribuzione del tradizionale sonetto fino al 4 ottobre, a cura dei musicisti del **Santa Cecilia**. **Dal 30 settembre al 4 ottobre**, in orario serale e su prenotazione, "**Trattoria dei Borghi in via Galilei**", a cura di **Pro Loco** e **Apd** (prenotazioni al 338-1913151); "**Locanda del Pirata**" in via Donizetti, a cura dell'oratorio Isola che c'è (prenotazioni al 360-3176685); in corso Carlo Brero, senza prenotazioni, il "**Cocktail Party Street Food**".

Venerdì 1 ottobre, alle 17.30, nel centro culturale di **San Sebastiano**, consegna della certificazione "Family in Italia". Alle 20, apertura del banco di beneficenza. Alle 21, concerto del corpo musicale Santa Cecilia presso la Corte del Comune, in via Italia 3, alla presenza del padrino e della madrina della Patronale, ovvero Paolo Castrale e Maria Rosa Cibrario.

Sabato 2, alle 14, “Cammina con i Supereroi”, camminata di solidarietà in favore della Nida, la Nazionale Italiana dell’Amicizia, con partenza da piazza XII Martiri. **Alle 16**, apertura della mostra “Il treno. Realtà, modellismo e storia”, nel salone della Società Cooperativa in via Risorgimento. **Alle 16.30**, attività di parkour a cura della Uisp ValleSusa in piazza del Filatoio. **Alle 21**, “Vetrine in Movimento”, a cura delle associazioni commercianti del Centro Storico e del Filatoio.

Domenica 3, Santa messa solenne nella chiesa di San Michele, alle 10.30, con a seguire la Processione. Alle 16, “**Bimbi in Piazza**” con animazione nel centro storico a cura delle associazioni druentine. A seguire, lettura animata “**La Fantastica lezione**” con il **maestro Antonio Argenio**, in piazza XII Martiri. Alle 18, “**Vetrine in Movimento**”, a cura delle associazioni commercianti del Centro Storico e del Filatoio. A seguire, aperitivo a cura della Consulta Giovanile con annessa assemblea, nella Corte del Comune.

Lunedì 4 ottobre, infine, **alle 9**, Messa solenne nella chiesa del cimitero. Alle 22, chiusura del banco di beneficenza.

Per tutto il periodo, inoltre, “**Gran Luna Park**” in piazza Oropa. Accesso all’area della Festa con “**Green Pass**”. Tutto l’evento sarà organizzato nel rispetto delle linee guida “**anti Covid**”.



Sono Sara Dragoni ed Antonino Lollo sono i vincitori della 18a edizione della ‘5 Porte’

Domenica scorsa 26 settembre e’ tornata a disputarsi la storica gara podistica ‘5 Porte’ oramai alla sua 18a edizione, ed è tornata accompagnata dalla voglia e l’entusiasmo di circa 350 appassionati che, nonostante la giornata piovosa, si sono dati appuntamento per vivere e condividere la passione che li accomuna attraversando le 5 porte che fanno parte della storia della nostra città: Porta Mosa, Porta Venezia, Porta Milano, Porta Po e Porta Romana.

I partecipanti si sono ritrovati nella prima mattinata ‘armati’ di scarpette, calzoncini, Green Pass ed autocertificazione (come richiesto dalla Fidal) per partecipare alla gara competitiva di 10 km, quella non competitiva sulla stessa distanza e la camminata di 6 km.

Un’edizione più impegnativa dal punto di vista organizzativo a causa delle ancora stringenti restrizioni sanitarie che regolamentano tutte le manifestazioni sportive e non solo.

Per questo motivo il ‘cuore della manifestazione’ è stato spostato da piazza del Duomo (dove si solitamente si corre l’edizione serale) al Parco del Po, più precisamente negli spazi all’aperto delle **Colonie Padane**, un altro luogo da poco rimodernato, in cui si respira aria di storia.

Un buon risultato come sottolinea il **Presidente della società organizzatrice Marathon Cremona Ervano Vicini**, che si è sentito in dovere di ringraziare anche chi ha lavorato per permettere lo svolgimento della manifestazione:

‘Siamo molto soddisfatti di come si è svolta la manifestazione, della risposta dei podisti e della città che li ha ospitati ed ha fatto da cornice alla gara che ad essa è profondamente legata sin dalla prima edizione.

È stato importante tornare a gareggiare e partecipare divertendosi, per la voglia di tornare alla nostra normalità di podisti attraverso la condivisione di questo evento.

Vorrei ringraziare i volontari presenti lungo il percorso ed alle Colonie Padane, circa una cinquantina, che hanno indispensabile per il corretto svolgimento della gara, e tutti i membri del Consiglio del Marathon Cremona che negli ultimi due mesi hanno dato un grande contributo per trasformare un’idea in realtà’.

Un ringraziamento va alla UISP Comitato di Cremona, l’Aido, la Cooperativa Gamma che gestisce il Parco delle Colonie Padane ed il Comune di Cremona per il Sostegno.

Un ringraziamento a chi ha portato il ‘testimone della solidarietà’ in questa manifestazione sportiva: Associazione solidale Occhi Azzurri, l’Airc di Cremona ed alla nostra Melissa che ha accompagnato al traguardo Mary regalándole un momento di grande gioia’.

Anche Anna Feroldi Presidente del Comitato UISP di Cremona, ha espresso la sua soddisfazione per la riuscita dell’evento: ‘La collaborazione tra Marathon, Fidal e Uisp ha dato prova di riuscire, attraverso la comunione di intenti, di poter organizzare un evento a beneficio della città ed i podisti che hanno partecipato. La pioggia di buon mattino purtroppo ha fatto desistere molti camminatori partecipare, ma chi è venuto, nel pieno rispetto delle regole, si è divertito ed ha apprezzato il percorso cittadino. Tanta è la voglia di ripartire a pieno ritmo, ed anche noi della Uisp stiamo programmando un calendario di nuovi eventi per non farci trovare impreparati’.

Presenti anche, in rappresentanza della Fidal, il Presidente della sezione di Cremona Paolo Bisaia ed il Consigliere regionale Mario Pedroni, **che in veste di organizzatore e promotore della splendida Maratonina di Cremona, che finalmente tornerà a colorare la nostra città il 17 ottobre 2021, ha ricordato l’evento ed invitato ad iscriversi alla gara.**

La gara agonistica ha visto la vittoria di Antonino Lollo (Atletica Bergamo 1959 Oriocenter) che ha tagliato per primo il traguardo in 31’26”, alle sue spalle Luigi Bazzana (Atletica Arvedi) che ha chiuso in 33’23”, mentre sull’ultimo gradino del podio è salito Mauro Gibelli, (Rodengo Saiano) con il tempo di 33’:27”.

La gara agonistica femminile è stata vinta da Sara Dragoni (Cremona Sportiva – Atletica Arvedi) con il tempo di 41’06”, che ha preceduto Stefania Grasselli (Marathon Cremona) in 42’01”, terza Silvia Fermi (Piacenza Natural Sport, 42’45”).

Premiati anche i primi atleti cremonesi 'non a podio', tra gli uomini è stato 'l'inossidabile' Mauro Cattaneo del Marathon Cremona (quarto posto nella classifica maschile) che ha chiuso in 33'42", mentre la prima tra le donne è stata Blerina Bregu del Marathon Cremona (quinta nella classifica femminile) con 43'59".

ORVIETO 

Terza tranche del Corso IAA al Cscso, iscrizioni aperte fino all'8 ottobre

ORVIETO – Sono aperte le iscrizioni, fino al prossimo 8 ottobre, al terzo Corso Propedeutico per tutte le figure professionali operanti negli IAA – Interventi Assistiti con gli Animali, organizzato dalla Fondazione per il Centro Studi “Città di Orvieto” (ente accreditato presso la Regione Umbria anche per questo specifico settore formativo), in collaborazione con il CERSAG – Centro Regionale per la Salute Globale e UISP Nazionale. Le lezioni si terranno nei giorni di giovedì 14, venerdì 15 e sabato 16 ottobre prossimi, per un totale di 21 ore di formazione a distanza online su piattaforma digitale, erogata secondo le Linee Guida Nazionali in materia di IAA emanate dal Ministero della Salute.

Il Corso fornirà le nozioni di base comuni per tutte le figure professionali che compongono l'équipe multidisciplinare che opera negli Interventi Assistiti con gli Animali. In particolare, si approfondiranno tematiche relative alla comprensione delle basi della relazione uomo-animale ed alla situazione normativa nelle quali gli IAA si inseriscono. Verranno illustrati i ruoli e le responsabilità delle diverse figure professionali alla luce delle realtà nazionali ed internazionali, sulla base delle Linee Guida Nazionali per gli IAA e si forniranno i primi elementi per procedere alla realizzazione di un progetto di IAA.

Il Corso è rivolto a chiunque voglia formarsi al lavoro negli IAA. La frequenza al Corso Propedeutico è obbligatoria per accedere ai successivi corsi per tutti coloro che, nell'ambito degli IAA, vorranno acquisire i titoli previsti. Gli interessati possono contattare la Segreteria del Centro Studi “Città di Orvieto”, inviando una mail a corsi@orvietostudi.it e/o telefonando (dal lunedì al venerdì, ore 9 – 13) ai numeri: 0763.393496 e 0763.341795.

MaremmaNews
il primo quotidiano online della Maremma

Puliamo il mondo: a Massa oltre 100 bambini delle elementari impegnati nella raccolta dei rifiuti

I piccoli muniti di pettorina gialla, sacchi, guanti e cappello sono andati a caccia dei rifiuti abbandonati.

Massa Marittima: Un vero e proprio esercito in difesa dell'ambiente: a Massa Marittima in tre giorni oltre 100 bambini delle scuole elementari del capoluogo e delle frazioni di Prata e Valpiana sono stati coinvolti nell'iniziativa “Puliamo il mondo”, promossa a livello nazionale da Legambiente con i patrocini del Ministero dell'ambiente e

della transizione ecologica e del Ministero della istruzione e realizzata sul territorio grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale e dell'istituto comprensivo "Don Curzio Breschi". Gli alunni della scuola primaria, muniti di pettorina gialla, sacchi, guanti e cappello sono andati a caccia di rifiuti abbandonati, dando il proprio contributo alla raccolta.

Venerdì 24 settembre, durante la prima uscita le classi elementari 4°A e 4° B di Massa Marittima, hanno pulito il parco della scuola ed il parchino giochi di via Martiri della Niccioleta. Lunedì 27 settembre è stata la volta della scuola di Prata con la presenza di tutti i bambini, dalla 1° alla 5° elementare. Oltre ai ragazzi di Prata la scuola è frequentata da tanti bambini di Tatti. La performance entusiastica dei partecipanti ha reso pulito il parco giochi in zona Ispanto. Infine, martedì 28 settembre, a Valpiana, tutti gli scolari della scuola elementare accompagnati, anche dai bambini dell'infanzia, hanno dato vita alla raccolta dei rifiuti nel parco giochi adiacente alla scuola e alla zona della Leccetina. Alle giornate hanno partecipato l'assessore comunale all'Ambiente, Ivan Terrosi; l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Irene Marconi e Monia Polichetti dell'Ufficio Ambiente.

“Per gli alunni è stata una bella esperienza – **afferma Ivan Terrosi, assessore all'Ambiente del Comune di Massa Marittima** – soprattutto molto formativa. I bambini si sono divertiti, si sono sentiti utili, hanno raccolto i rifiuti abbandonati e li hanno anche differenziati, collocando le varie tipologie di materiale recuperato, nei loro rispettivi contenitori. Se molti adulti sono ancora reticenti e pur sapendo che l'abbandono dei rifiuti è un reato perseguibile continuano a comportarsi male, le nuove generazioni sembrano avere molto più a cuore l'ambiente e ci fanno ben sperare in un futuro migliore”.

“Iniziativa come questa trovano la piena e convinta adesione dell'amministrazione comunale, sempre attenta ai temi dell'ambiente. – **sottolinea Irene Marconi, assessore comunale alla Pubblica Istruzione**- Ringraziamo la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Don Curzio Breschi per la partecipazione entusiastica di tutte e tre le scuole elementari del nostro comprensorio. Unendo le forze possiamo ripulire il nostro territorio dai rifiuti, ma soprattutto essere più incisivi nell'educazione ambientale dei cittadini, partendo dai ragazzi e arrivando attraverso di loro alle famiglie.”

Alla lodevole iniziativa "Puliamo il mondo" che ha interessato le scuole, questo weekend se ne è aggiunta un'altra, al Lago dell'Accesa, altrettanto importante: numerosi volontari, tra i quali alcuni subacquei, hanno liberato l'area dai rifiuti. Alle operazioni di pulizia, organizzate dall'associazione Tartasub in collaborazione con Uisp di Grosseto, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana sud, con il patrocinio della Regione e del Comune, hanno partecipato anche il sindaco Marcello Giuntini e l'assessore comunale Ivan Terrosi.”



Vicchio, debutta la ciclostorica: come iscriversi

"Nelle terre di Giotto" domenica 10 ottobre

"Nelle terre di Giotto" è la ciclostorica che si terrà a Vicchio domenica 10 ottobre. Alla sua prima edizione, la manifestazione cicloturistica riservata a bici d'epoca è organizzata dall'Asd MugelloToscanaBike in collaborazione con G.S. VicchioBike, Pro Loco, Uisp e l'associazione culturale dalle Terre di Giotto e dell'Angelico, oltre che col patrocinio del Comune vicchiese, dei Comuni di Borgo San Lorenzo e Dicomano, dell'Unione dei Comuni del Mugello.

Due i percorsi previsti, uno di 43 e uno di 61 km, che si snoderanno nella splendida campagna mugellana, nella terra del celebre artista, prevalentemente su strade 'bianche' (non asfaltate). Partenza ore 9.00 da piazza Giotto a Vicchio. Pasta party e premiazioni a squadre e singole. Info e iscrizioni: www.mugellotoscanabike.it - 320 2654989 - 349 8408109

Dal 3 al 10 ottobre il Quartiere Cristo è in festa: negozi aperti, eventi, teatro e musica

ALESSANDRIA – Un evento senza precedenti quello che vedrà protagonista il **Quartiere Cristo** di Alessandria, **dal 3 al 10 ottobre**. “Un Quartiere, la sua Gente, la Storia e il Commercio”, questo lo slogan della **Festa del Cristo**, organizzata dall’**Associazione Attività e Commercio del Quartiere Cristo**, dalla Città di **Alessandria** e con la partecipazione di **Ascom e Confesercenti**, oltre a tantissimi protagonisti-partner.

Si comincia, come detto, domenica 3 ottobre con “**Via Maggioli in Festa**”: dalle 8 alle 18 spazio alle bancarelle di **Gian Eventi**, i negozi aperti con stand gastronomici, musica con i “Mambo”, la sfilata di moda “Donna e Bambini” a cura di **Rp Event**, esposizione di stand arti marziali, dolci, prodotti agricoli, antichi mestieri e hobbisti.

Il ricco programma della Festa del Cristo prevede iniziative ogni sera: lunedì 4 ottobre **Massimo Brusasco** presenterà “**Al Rangone...racconta il Quartiere Cristo**“, aneddoti, curiosità, la storia del popolare cantante nel Quartiere dove è nato. Non mancheranno le popolari canzoni, al Centro Incontro Cristo in Via San Giovanni Evangelista alle 21.

Mercoledì 6 ottobre alle 21 al salone della Soms in corso Acqui 158 spazio allo spettacolo teatrale “**I Due di Quinta**” Palco a Sorpresa, spettacolo di Cabaret coi **Walter Ego**. Giovedì 7 ottobre il teatro “appendice” si esibirà in “**Natale Al Peperoncino**” alle 21 alla Don Bosco in corso Acqui 398. Venerdì 8 ottobre al Centro Incontro Cristo “**La Compagnia Teatrale Fubinese**” presenterà lo spettacolo “Facciamo Finta che...”

La Festa del Cristo **entrerà nel vivo sabato 9 ottobre** quando nella nuova Piazza Campora, rilanciata negli ultimi mesi con il mercatino dell’antiquariato, sarà di scena un concerto con posti a sedere di **Matteo e Paolo Tarantino** con l’Orchestra. Dalle 17.30 via a due ore di grandi successi, con un omaggio al Quartiere Cristo. I negozi resteranno aperti e si potrà cenare in piazza. Sempre sabato 9 alla Soms dalle 15 sarà presente la clinica mobile oftalmica per visite mediche di prevenzione delle malattie oculistiche.

Domenica 10 ottobre il clou dell'appuntamento, con moltissime novità: si partirà da Via Carlo Alberto, Corso Acqui, Piazza Ceriana, Piazza Zanzi, Piazzale Unes sino all'altezza della Lidl, un programma ricchissimo che vuole rendere il Quartiere Cristo ancora di più protagonista.

Come già avvenuto nella Notte Rosa saranno circa 70 gli uomini impegnati per il controllo del traffico. Presente anche Castellazzo Soccorso con la postazione fissa davanti alla farmacia Sacchi per i tamponi rapidi e una seconda postazioni nel punto vaccini per effettuare il servizio screening Covid 19.

I negozi del corso **resteranno aperti con promozioni per i clienti**: un altro pezzo forte dell'evento **il ritorno degli Ambulanti di Forte dei Marmi**, con oltre 70 banchi, il mercato di qualità con abbigliamento, borse, scarpe, cachmere, biancheria, bijoux e arte fiorentina. Altri 40 stand di espositori vari saranno curati da **Carosello di Torino**, **Confagricoltura**, **l'Associazione Gli Gnomi 2006** di Torino, per un totale di 120 banchi.

La Giornata vedrà molte novità a cominciare dal **“Vinile Alessandria – Fiera del Disco e della Musica, Sfilata a 33 giri”** a cura di Visioni di Moda, la sfilata della banda Musicale **“Solia”** di Cassine, la presenza delle campionesse **Sharks Cheer** della scuola di **Cheerleading e Ccheerdance** di Asti, gli sbandieratori dell'Associazione **Aleramica**, la **fanfara dei Bersaglieri** di Asti sez. “Lavezzeri” M.O.V.M. insieme alla sezione **“Franchini”** di Alessandria. Uno spettacolo affascinante sarà realizzato anche dalle **“farfalle Damascate Bianche”**, con un carro musicale di Perugia. Tanti gli stand: **Uisp, Cissaca, Area Fibi e Punto D** che nella settimana dal 3 al 10 ottobre realizzerà attività/laboratori in presenza. Lunedì 4 e mercoledì 6 ottobre dalle 16.30 alle 17.30, giovedì 7 ottobre dalle 15 alle 17 spazio al laboratorio artistico **“Vivartiamoci”** per i ragazzi dagli 11 ai 17 anni. Dal mattino sino al tardo pomeriggio punti ritorno in tutto il corso nelle piazze.

Domenica 10 ottobre anche lo sport sarà protagonista con lo stand del **Grigi Club Ciccio Marescalco** (col bomber che potrebbe arrivare in città), la presentazione dell'**Alessandria Rugby e Virtus Pallavolo**, l'area riservata **CentoGrigio**, il Judo, Arti Marziali, la danza del Leone Cinese, esibizione del Doppio Esclamativo e Magic Dancing. Nella piazzetta dietro la farmacia Sacchi si festeggeranno **i 45 anni di radio BBSI**; la prima edizione di Miss e Mister Peperoncino, la sfumature di Vino nei Capelli e Suggestioni autunnali di Moda con la sfilata a cura di **Cristina Antoni** e il dj set di **Luciano Tirelli** con l'organizzazione di **Laura Borghini Parrucchieri**. All'interno dell'evento è prevista l'esibizione della scuola di danza moderna di **Alessia Gaione**.

Anche gli amici a 4 zampe saranno i protagonisti nel cortile di **Fido Clean** tutto il giorno si svolgerà l'evento **Holi Dogs**, uno shooting fotografico dedicato ai cani in azione, con le polveri sottili colorate holi, qualcosa di unico nel suo genere a cura di **Simona Bocchio**; l'**asilo Franzini** in Piazza Ceriana ha voluto partecipare con una giornata all'insegna del mercatino della maestra Marina e i laboratori in collaborazione con **Movimente** centro multifunzionale.

Sarà anche la giornata di nuove attività con tre inaugurazioni: "**Dalla Puglia alla Brace**" laboratorio artigianale e di specialità pugliesi, il nuovo ufficio area tecnica in provincia di Alessandria in via Vernerì 4 e la presentazione del progetto **Tecnorete**, prossima agenzia affiliata al gruppo Tecnocasa in corso Acqui 66. Durante il pomeriggio non mancheranno i momenti per i racconti: dai viaggi di **Simonetta Gorsego** la sua opera d'esordio: "Horn please, Viaggio nel paese dei Maharaja", un percorso nell'India più autentica in compagnia di una guida bizzarra. L'autrice dialogherà con **Gianni Cellè**.

Anche la musica sarà protagonista con **I Radio Reggae** in Piazza Zanzi, nella zona Unes **i Rock'n Five**, dj set allo **YoBar**, mentre nella zona di Derizio in Corso Acqui 181 sarà allestita un'area anni '80 grazie a Rp Event di Roberta Pelizer con l'evento "**Noi che gli anni 80**": prevista la sfilata capi anni 80, dj set revival, la presenza di 500 d'epoca, vespe e le bici anni 80' grazie a er-capo bici custom. Al Centro Incontro Cristo si terrà il pranzo sociale con dj, mentre alla Son le delizie di Carmen.

*"Abbiamo lavorato tutti insieme per un grande evento – spiega **Silvana Sordo Presidente dei Commercianti del Quartiere Cristo** "in campo sono scesi commercianti, associazioni, Cittadini, tutto il Quartiere. Vi aspettiamo per passare con noi una settimana di grandi eventi."*

*"Un inizio ottobre dove batte forte il cuore del Cristo" – così saluta l'attesa manifestazione il Sindaco della Città, **Gianfranco Cuttica di Revigliasco** – "in cui la Festa aspetta tutti noi, grandi e piccini, con tantissimi appuntamenti: ognuno di spontanea e vivace fisionomia e ognuno pensato per non lasciare alcun ambito spoglio: intrattenimento, ristoro, shopping, appuntamenti culturali ed appuntamenti ludici, scoperta di nuove attività pronte a farsi conoscere ... miscellanea di colori, sapori, curiosità, nel migliore spirito aggregativo e gioioso". "L'emozione dell'attesa e la vivace preparazione" – conclude il Sindaco – "rivelano lo spirito di abnegazione degli organizzatori e promotori di questo tradizionale evento autunnale, il loro amore per il grande quartiere alessandrino e per la città tutta".*

"Con la Festa del Cristo, dopo le acclamate iniziative estive che hanno vivacizzato il quartiere e con il quartiere, Alessandria, si ripresenta una delle opportunità più attese della stagione autunnale" ha detto l'Assessore al

Commercio **Mattia Roggero** – “ nel cui ambito, troviamo non solo una ricca offerta ricreativo – culturale, ma anche un’opportunità di conoscenza delle tante e diverse attività commerciali consolidate in zona, nonché quelle nuove che verranno presentate al pubblico proprio in quest’occasione ” – “ Ancora una volta ed ancora a prova del fatto che la tenacia e la capacità imprenditoriali hanno combattuto e combattono la crisi creata dal Covid” – continua Mattia Roggero – “la Festa del Cristo rappresenta la continuità, l’orgoglio e la novità anche dal punto di vista economico: l’offerta continua e gli appuntamenti attesi, concorreranno, per un’intera settimana, alla dimensione della ripresa, sottolineando una certezza d’intenti e di organizzazione nell’ambito delle nostre manifestazioni”.

“ Tradizione è anche certezza di ritrovarsi e, dopo il clima di assenza e distacco connotato alla pandemia” – commenta l’Assessore alle Manifestazioni ed Eventi **Cherima Fteita** – “la certezza del prossimo ritrovarsi alla tradizionale Festa del Cristo, assume un valore pregnante, valore carico sicuramente di aspettativa per la vivace settimana in programma, ma a maggior ragione pregno di sollievo e di gioia dettati dal poter riassaporare quello che è un vero e proprio must cittadino. E se il Cristo è la città nella città possiamo proprio dire, un grande must. Ottimista e sempre zelante, l’Associazione Attività e Commercio ha lavorato sodo per una realizzazione attesissima”.

“È con sempre rinnovato entusiasmo che i commercianti del quartiere Cristo organizzano e partecipano alla loro festa di inizio autunno. Tanti gli eventi e le proposte diversificate per accogliere ogni visitatore e farlo sentire avvolto di calore. Questi sono i comportamenti virtuosi di sinergia ed unione che devono il commercio di vicinato” hanno dichiarato **Michela Mandarino**, presidente provinciale Confesercenti e **Manuela Ulandi**, segretario provinciale Confesercenti.

“C’è tra le persone la voglia di stare insieme e condividere momenti di svago, in cui sentirsi comunità” hanno aggiunto da **Ascom Confcommercio** “la Festa del Cristo è un’occasione per vivere questo inizio di autunno scegliendo tra la vasta offerta di proposte di intrattenimento e visitando i negozi, bar e ristoranti e tutte le attività commerciali che rendono ogni giorno vivo e animato il rione, arricchito da una manifestazione che è diventata ormai una tradizione per la città nel mese di

ottobre”

DALLE ORE 8.00

DOMENICA 10 LA GRANDE FESTA DEL CRISTO

VIA CARLO ALBERTO E CORSO ACOUI (FINO ALL'ALTEZZA DELLA LIDL) OLTRE 100 STAND

STAND CON IL MARCHIO E L'AMBIENTAZIONE DEL MARCHIO MERCATINO DI QUALITÀ CON ABBIGLIAMENTO, BORSE, SCARPE, CAHMIERE, BIANCHERIA, BIJOUX E ARTÈ FIORENTINA IN GENERE HOBBISTI E ARTICOLI VARI A CURA DI "CAROSIELLO"
NEGOZI APERTI CON PROMOZIONI SPECIALI PER TUTTI I CLIENTI

PUNTI RISTORO

STAND GASTRONOMICI CON I PUNTI RISTORO DEL CORSO PER L'INTERA GIORNATA IN VIA CARLO ALBERTO, CORSO ACOUI, PIAZZA ZANZI, PIAZZALE UNES

DIVERTIMENTO

LUNA PARK IN PIAZZA CERIANA, PARTECIPAZIONE ITINERANTE DELLE PRIMAVERE E SAGRE BIANCHE CON CARRO MUSICALE

SPORT ED ESIBIZIONI

STAND ZONA 30M: ISCRIZIONI "CLUB CICCIO MARESCALCO" E CIMELI DEL BOMBER IN COLLABORAZIONE CON IL MUSEO ORGIO, AREA CORSO ACOUI: "ESIBIZIONE DELLE ATTIVITÀ CON ESIBIZIONI" PRESENTAZIONE DELL'ALESSANDRIA RUGBY E VIRTUS PALLAVOLO
ZONA CICCIO GELATERIA: ZUMBA - OSTEOPILATES - JUDO DAI BAMBINI DI 2 ANNI A CURA DI KINEOS CENTER ALESSANDRIA

"A.S.D. YUME ALESSANDRIA-ACCADEMIA ALESSANDRIA CENTRO ARTI MARZIALI E FITNESS CON DIMOSTRAZIONE" DANZA DEL LEONE CINESE ITINERANTE (MOU JI) CON IL TEAM ARTI ORIENTALI A.S.D.
ZONA OTTICA: ESIBIZIONE DOPPIO ECCLAMATICO, STRUTTURA AEREA
ZONA PARRUCCHIERA ANNA RIIOLE: ESIBIZIONE DELLA SCUOLA DI BALLO "MAGIC DANCING" TRUCCO CON ANNA RIIOLE E LE FORME STUDIO ESTETICO

PIAZZETTA INTERNA DELLA FARMACIA JASCHI

DALLE ORE 15.00 "45 ANNI IN FESTA! CANTO, BALLO E TANTO ALTRO PER FESTEggiARE | 45 ANNI DI RADIO BBH E 15 ANNI DE "L'INFORMATORE ALESSANDRINO"

PRIMA EDIZIONE E SELEZIONE "MISS E MISTER PEPPERONCINO", PRESENTANO KATIA ISGRÒ E MAURO CARRABS SFUMATURE DI VINO NEI CAPELLI E SUGGERIMENTI AUTUNNALI DI MODA, SFILATA DI MODA A CURA DI CRISTINA ANTONI CON CONDUZIONE E DJSET LUCIANO TIRELLI I COLORI DEL VINO SARANNO TRASFUSI NEI CONSIGLI DI MODA COLORI E BELLEZZA DI LAURA BORGHINO E NON MANCHERANNO RAFFINATE DEGUSTAZIONI, ESIBIZIONE CON LA SCUOLA DI DANZA MODERNA E CONTEMPORANEA PER BAMBINI RAGAZZI ADULTI E PROFESSIONISTI DIREZIONE ARTISTICA ALESSIA GAIONE - CDT CONTEMPORARY DANCE THEATER

CENTRO INCONTRO CRISTO

VIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA: DOMENICA 10 OTTOBRE ORE 12.30 PRANZO SOCIALE E POMERIGGIO IN MUSICA € 20.00, INFO 0131 344131

MUSICA

DI SET ZONA VO BAR IN PIAZZA ZANZI: MUSICA CON I "RADIO REGGAE" E SPECIALITÀ CON ZANZI BAR
ZONA LIDL: MUSICA CON I "ROCK'N' FIVE"

ZONA UNES

ANIMAZIONE CON DI ANTONIO E SPECIALITÀ CON ANTONIO
ESPOSIZIONE TRATTORI D'EPOCA E DIMOSTRAZIONE DI TREBBIAURA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE "DOLCI TERRE DI NOVI LIGURIE"

INAUGURAZIONE NUOVE ATTIVITÀ

DALLA PUGLIA ALLA BRACE, LABORATORIO ARTIGIANALE DI SPECIALITÀ GASTRONOMICHE INAUGURAZIONE PRIMO UFFICIO AREA TECNICA IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA VIA VERNERI 4 PRESENTAZIONE PROGETTO TECNORETE PROSSIMA AGENZIA AFFILIATA AL GRUPPO TECNOCAISA CORSO ACOUI 66

SOMM CORSO ACOUI 66

PRANZO CON LE "DELIZIE ALESSANDRINE" DI CARMEN VISIONI DI MODA PRESENTA: "VINILE ALESSANDRIA-PIERA DEL DISCO E DELLA MUSICA, SFILATA A 33 GIRI" (SABATO 9 OTTOBRE DALLE 15.00 ALLE 18.30) PRESENTA LA CLINICA MOBILE OPTALMICA PER VISITA MEDICHE DI PREVENZIONE DELLE MALATTIE OCULISTICHE)

STAND E EVENTI

STAND UISP SUL PIAZZALE DELLA PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA PRESSO IL PUNTO D: NELLA SETTIMANA DAL 3 AL 10 OTTOBRE SI SVOLGERANNO LE ATTIVITÀ/LABORATORI IN PRESENZA, NELLE GIORNATE DI LUNEDÌ 4 E MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE DALLE H.16.30 ALLE H.17.30 PER I BAMBINI NELLA FASCIA D'ETÀ 3/11 ANNI. GIOVEDÌ 7 OTTOBRE DALLE H.15.00 ALLE ORE 17.00 CI SARÀ IL LABORATORIO ARTISTICO "VIVARTIAMOCI" PER I RAGAZZINI DAGLI 11 AI 17 ANNI. DOMENICA 10 OTTOBRE CI SARÀ UN GAZZEO CON ALCUNI GADGET RELATIVI AL PUNTO D

ANIMAZIONE

SFILATA DELLA BANDA MUSICALE "F.LIOLA" DI CASSINE LA PRESENZA DELLE CAMPIONESSE "SHARKS CHEER" DELLA SCUOLA DI CHEERLEADING E CHEERDANCE IN APTI SBANDIERATORI DELL'ASSOCIAZIONE ALBERGICA DI ALESSANDRIA FANFARA BERIAGLIERI DI ASTI SEZ. "R. LAVEZZERI" M.O.V.M. A.N.B. SEZIONE "E.FRANCINI" DI ALESSANDRIA



PER I NOSTRI AMICI A 4 ZAMPE

NEL CORTILE DI FIDOCLEAN: DALLE 11.00 ALLE 18.00, CORSO ACOUI, 172 SI SVOLGERÀ L'EVENTO "HOLI DOGS", UNO SHOOTING FOTOGRAFICO DEDICATO AI CANI IN AZIONE, CON LE POLVERI COLORATE HOLI. APERTO A TUTTI I CANI, UNICO REQUISITO... TANTA VOGLIA DI GIOCARE!! DISPONIBILI 10 POSTI, SOLO SU PRENOTAZIONE PER SESSIONE FOTOGRAFICA. DELLA DURATA DI CIRCA 35 MIN. SOLO SU APPUNTAMENTO PER INFO E PRENOTAZIONI SIMONABOCCIO@GMAIL.COM OPPURE 339 8628149.

ZONA DERIZIO CORSO ACOUI 101

NOI CHE GLI ANNI 80... "I LOVE GLI ANNI 80" SFILERANNO CAPI ANNI 80 E PRIMI 90 DI SET REVIVAL, ESPOSIZIONE VESPE E 500 SARANNO PRESENTI I STAND DI VARIO GENERE E LE SORPRESE NON MANCHERANNO! IN COLLABORAZIONE CON IL TIME CAFE DEGUSTAZIONI E APERTIVI ANNI 80 ORGANIZZAZIONE RP EVENT DI ROBERTA PELIZER STAND: O.P.E.S. PER L'EDUCAZIONE ALLO SPORT, RP-CAP0 BICI CUSTOM, ROCKET BOY B.C. OLD&FAST CUSTOM BIKE, SETTIMO MIRAGGIO CRUISER BIKE.



ASILO FRANTINI IN PIAZZA CERIANA

APRE I CORTILI INTERNI ALLE FAMIGLIE E AI BIMBI PER CONOSCERSI E GIOCARE INSIEME. DURANTE IL POMERIGGIO, SARÀ POSSIBILE VISITARE IL MERCATINO ORGANIZZATO DALLA MAESTRA MARINA E SI POTRANNO ACQUISTARE LIBRI USBORNE IN LINGUA INGLESE PER TUTTE LE ETÀ. DALLE 16 ALLE 18 ATTIVITÀ E LABORATORI IN COLLABORAZIONE CON MOVIMENTO CENTRO MULTIFUNZIONALE PER TUTTI I BIMBI PERCORSO MOTORIO BABY (0-3 ANNI) E JUNIOR (3-8 ANNI) (ACCESSO CONSENTITO A POSSESSORI DI GREEN PASS, IN CASO DI MALTEMPO L'INIZIATIVA SARÀ ANNULLATA)

COLLABORAZIONE ORGANIZZATIVA

UNAC UNIONE ITALIANA CARABINIERI IN CONGEDO, VOLONTARI CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE, ASSISTENZA SANITARIA:

DURANTE LA MANIFESTAZIONE SARÀ PRESENTE CASTELLAZZO IOCORRO O.D.V. PER EFFETTUARE IL SERVIZIO DI SCREENING COVID-19. LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERÀ NEL PIANO DEL RISPETTO DEI REGOLAMENTI COVID-19

